

## COMPRESENZA FRA DOCENTI

La compresenza è una *risorsa preziosa* per la Scuola Elementare, è essenziale per assicurare a tutti gli alunni il massimo sviluppo delle loro capacità, per garantire la qualità e l'unitarietà dell'insegnamento, per svolgere esperienze formative in cui i bambini siano protagonisti attivi e in cui vengano rispettati tempi e stili individuali di apprendimento.

Durante questo periodo i docenti sono **presenti contemporaneamente** in classe e quindi possono svolgere attività didattiche che sarebbe molto difficoltoso realizzare solo con l'apporto di un solo insegnante. E' un tempo da dedicare **esclusivamente** alla didattica e non per svolgere compiti organizzativi, che, pur essendo importanti, devono tuttavia trovare altra collocazione.

La compresenza necessita, almeno per le attività più importanti, di una **coprogettazione** da parte degli insegnanti; è opportuno, pertanto, durante la programmazione di classe progettare tali attività, in modo da utilizzare al meglio il contributo e le potenzialità dei docenti presenti, evitando che la loro presenza non sia significativa e si riduca ad una semplice "assistenza". A questo proposito si sconsiglia vivamente ai docenti di svolgere, pur all'interno delle aule, altri lavori (correzione dei compiti, preparazione di cartelloni...), perché la contemporaneità in questo caso sarebbe solo formale e potrebbe, addirittura, arrecare un disturbo all'attività didattica.

Si può tentare di individuare le principali occasioni in cui la compresenza rivela le sue ricche potenzialità formative, anche se particolari bisogni educativi degli alunni potrebbero far emergere nuove possibilità di utilizzo, fermo restando che questo è un tempo in cui l'insegnante svolge esclusivamente attività didattiche e formative:

- **Individualizzazione degli interventi didattici: recupero** per gli alunni che non hanno conseguito gli obiettivi prefissati o **attività di approfondimento culturale** per gli alunni che hanno raggiunto i traguardi stabiliti nella programmazione curricolare, **integrazione degli alunni stranieri**... Gli alunni della stessa classe o di più classi possono essere suddivisi in **gruppi di livello** e ricevere così un insegnamento più consoni ai loro bisogni in un rapporto docenti/alunni più ridotto.
- **Attività di laboratorio**. I testi programmatici ci invitano ad arricchire le normali attività didattiche con altre esperienze di tipo laboratoriale, che possono coinvolgere una o più discipline ed essere rivolte ad un intero gruppo classe, solo ad una parte di esso o ad un gruppo di interclasse. Tali esperienze vanno sicuramente previste nell'arco della settimana, sono una caratteristica peculiare del "tempo pieno", suscitano l'interesse degli alunni perché in esse l'apprendimento è finalizzato spesso alla realizzazione di un progetto o alla soluzione di un problema e la dimensione del sapere è strettamente coniugata a quella del fare.
- **Progetti di ricerca** che possono prevedere anche **uscite nel territorio** per compiere visite, raccogliere dati e/o materiali, incontrare esperti...
- Discussioni che coinvolgono gli alunni di un solo gruppo classe o dell'intero plesso (**circle time, assemblee di classe o di plesso, momenti comunitari**...)
- Interventi didattici in cui l'unitarietà dell'insegnamento è assicurata da una progettazione comune e da un **coinvolgimento diretto di più discipline**.

- Attività del plesso per favorire un approccio positivo dell'alunno con il libro ed incentivare il piacere ed il bisogno della lettura (**uso** corretto della **biblioteca**, consigli per la scelta del libro, **attività di animazione**, conversazioni successive sull'eventuale gradimento... )

## Modalità di utilizzo della compresenza

La Direzione fornisce le seguenti indicazioni allo scopo di valorizzare il tempo della compresenza e di utilizzarlo al meglio.

1. La compresenza solo nell'ultima ora del mattino può a volte rivelarsi non proficua, perché il tempo in cui si svolge è poco favorevole: gli alunni sono già stanchi dopo tre ore di attività, un'ora è insufficiente per svolgere certe esperienze. Per risolvere queste problematiche, è possibile una **diversa articolazione dell'orario di lavoro** dei docenti con l'arrivo anticipato di un'ora in una giornata in cui si effettua il turno pomeridiano, da recuperare in un'altra giornata in cui si effettua sempre il turno del pomeriggio. In questo modo si possono avere nell'arco di una settimana due giornate in cui vi è la compresenza degli insegnanti nelle ultime due ore del mattino.
2. Durante la **refezione** è presente solo l'insegnante del turno pomeridiano, in questo modo si recuperano due ore alla settimana di compresenza per attività didattiche.
3. La compresenza fra l'insegnante di classe e gli insegnante "**specialisti**" evita interventi settoriali tipici di altri ordini scolastici. In fase di programmazione all'inizio e/o nel corso dell'anno scolastico si possono individuare temi comuni e lo svolgimento congiunto di attività mirate al perseguimento di obiettivi compresi in entrambe le programmazioni.

Il Decreto 1 luglio 2005 n. 98 stabilisce che l'insegnamento della **Lingua Inglese** venga svolto in modo interdisciplinare, con la compresenza di docenti di discipline diverse per tutte le classi della Scuola Elementare. Per **Religione** ed **Educazione Motoria**, invece, si può limitare la contemporaneità ai primi due anni della scuola. Per gli ultimi anni del percorso scolastico la compresenza può essere stabilita dall'equipe dei docenti in fase di programmazione mensile o settimanale, in base alle problematiche del gruppo classe, alle opportunità di mettere in atto particolari metodologie e alla possibilità di individuare possibili collegamenti interdisciplinari.

4. Nel caso in cui non si ravvisi la necessità della compresenza con gli insegnanti specialisti di Ed Motoria e Religione, è opportuno adottare i seguenti accorgimenti allo scopo di aumentare le ore di contemporaneità fra i due insegnanti di classe o per venire in supporto ad altre situazioni di difficoltà nel plesso scolastico:
  - Se le attività di Religione ed Educazione Motoria si svolgono **al termine della mattinata**, l'insegnante che effettua il turno del mattino può uscire anticipatamente e recuperare quelle ore in altra giornata, anche il docente che svolge il turno pomeridiano può ritardare il suo ingresso.
  - Se tali attività si svolgono **nelle ultime ore del turno pomeridiano**, è possibile anticipare l'uscita e aumentare così la compresenza con il collega della classe nella stessa o in un'altra giornata. E' opportuno, comunque, che l'insegnante che effettua il turno pomeridiano non arrivi prima delle 9,30, perché, in caso di assenza improvvisa dell'insegnante specialista, sarà informato dalla segreteria in modo che possa effettuare l'orario pomeridiano.
  - **Va, in ogni modo, evitata la compresenza di tre o addirittura quattro docenti** (nel caso operi nella classe un insegnante di sostegno), salvo la realizzazione di particolari progetti, che vanno documentati ed inviati alla Direzione.

- Se le attività di Educazione Motoria e di Religione si svolgono **nella prima ora del turno del mattino** e se non c'è la necessità di effettuare la compresenza con l'insegnante "specialista", il docente può ritardare il suo ingresso a scuola: in caso, però, di assenza improvvisa dell'insegnante "specialista" il docente della classe deve garantire la sua presenza all'inizio delle lezioni, come succede per il cambio di turno in caso di malattia del collega.
  - Per quanto concerne l'insegnamento della **Religione**, è comunque necessaria la presenza dell'insegnante di classe nel caso in cui siano presenti alunni esonerati.
  - Se un insegnante non effettua la compresenza con il docente "specialista" pur essendo in orario di servizio, **è tenuto a svolgere interventi didattici propri della compresenza presso altre classi**. A sua volta potrà essere supportato dal collega della classe in cui è andato a fare compresenza. In ogni caso è da evitare l'utilizzo del tempo della compresenza per la correzione dei compiti in assenza degli alunni, la progettazione didattica, la preparazione dei materiali, lo svolgimento di impegni organizzativi...
5. L'orario degli insegnanti di sostegno va organizzato in modo da evitare compresenze non necessarie (compresenza di tre insegnanti), cercando di "utilizzare" al meglio questa importante risorsa. Si sconsiglia vivamente **la compresenza degli insegnanti di sostegno** durante la refezione o la ricreazione, qualora l'alunno con disabilità non abbia particolari difficoltà nell'alimentazione e nella socializzazione.
  6. La Direzione deve essere informata nel caso in cui si verifichi un **orario di servizio inferiore alle tre ore giornaliere e superiore alle sei**.

Organizzando la compresenza secondo queste indicazioni è possibile mettere a disposizione degli alunni ancora più risorse, attuare interventi individualizzati o attività laboratoriali, venire in soccorso a situazioni problematiche sempre più frequenti. Tale utilizzo della compresenza permette, inoltre, uno scambio di esperienze fra insegnanti del plesso e una maggior valorizzazione delle specifiche competenze di ogni docente.